



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE  
S. VIGILANZA, LOGISTICA E STRUTTURE SOCIALI**

**ATTO N. DD 7294**

**Torino, 21/11/2024**

### **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVO AL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI TORINO DENOMINATO "VILLAGGIO SANTA CATERINA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN HOUSING SOCIALE DIFFUSO DESTINATO ALL'EMERGENZA ABITATIVA. APPROVAZIONE.

Con deliberazione n. 697 del 19 novembre 2024, la Giunta comunale ha approvato le linee di indirizzo per avviare un percorso di coprogettazione con il Terzo settore per la gestione del compendio immobiliare sito in Torino, denominato "Villaggio Santa Caterina". In tale prospettiva la Città intende promuovere una progettualità volta ad assegnare temporaneamente, nell'ambito del Piano Inclusioni Sociale della Città, gli alloggi sfitti del predetto compendio immobiliare, al fine di garantire risposte concrete alle situazioni di vulnerabilità e di emergenza abitativa mediante la realizzazione di un intervento di Housing Sociale diffuso.

In esecuzione della citata deliberazione n. 697/2024 occorre, con il presente provvedimento, provvedere all'approvazione dell'avviso pubblico e dei relativi allegati e modulistiche (Allegati 1, 2, 3, 3a, 3b, 3c, 4) per avviare la procedura ad evidenza pubblica per individuare, all'esito dell'esame delle progettualità presentate, un Ente del Terzo Settore attraverso la modalità della coprogettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 e dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili; le istanze progettuali dovranno pervenire, secondo quanto previsto dall'Avviso, entro il 09/12/2024.

Ai sensi della circolare prot. 9649 del 26/11/2012 il presente provvedimento non comporta oneri di utenze e non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16/10/2012 n. mecc. 05288/128.

Il presente atto è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione trasparente".

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.Lgs. 118/2011 così come integrati e corretti con D.L.vo 126/2014.

Il Dirigente dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale in capo al medesimo.

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli art.182,183 e 191 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

#### **DETERMINA**

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Avviso per avviare la procedura ad evidenza pubblica per individuare un Ente del Terzo Settore, attraverso la modalità della co-progettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 e dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili per la gestione del complesso immobiliare denominato "Villaggio Santa Caterina" di proprietà della Città di Torino, parte integrante della presente determinazione e i suoi allegati:

- Scheda descrittiva immobili (ALL. 1);
  - Schema di disciplinare (ALL. 2);
  - Modelli per la redazione dei piani finanziari (ALL. 3, 3a, 3b, 3c)
  - Istanza per la partecipazione alla procedura (ALL. 4);
- di nominare Responsabile del Procedimento l'Arch. Silvia Giunta;
- di dare atto che il presente provvedimento:
- ai sensi della circolare prot. 9649 del 26/11/2012 non comporta oneri di utenza e che in sede di approvazione della sopra citata DGC 697 del 19/11/2024 è stato apposto il visto utenze;
  - non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla circolare del 19/12/2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16/10/2012 n. mecc. 05288/128;
  - è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione trasparente";
- di attestare che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
- di attestare che il sostegno economico che verrà riconosciuto in esito alla fase di coprogettazione, in coerenza con le azioni proposte, sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale nell'ambito delle risorse di cui alla DGC 697/2024;

- di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

LA DIRIGENTE  
Firmato digitalmente  
Silvia Giunta

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE**

**AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVO AL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELLA  
CITTA' DI TORINO DENOMINATO "VILLAGGIO SANTA CATERINA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN  
HOUSING SOCIALE DIFFUSO DESTINATO ALL'EMERGENZA ABITATIVA.**

**1. PREMESSA**

Il carattere emergenziale che contraddistingue il tema dell'abitare richiede un progressivo potenziamento delle risposte, sia in termini di incremento delle risorse abitative per l'accoglienza temporanea di nuclei e di persone in situazione di disagio, sia in termini di connessi percorsi di supporto e accompagnamento all'autonomia. L'evoluzione dei fenomeni di vulnerabilità legati alle difficoltà abitative rende necessarie non solo risposte incrementali rispetto alle opportunità di accoglienza, ma anche approcci innovativi alla problematica. Pertanto, obiettivo della Città è lo sviluppo di un sistema territoriale di opportunità differenziate, che possa intercettare e rispondere alle varie forme di domanda abitativa.

L'art. 18 della legge del 4 marzo 1952 n. 137 "Assistenza a favore dei profughi" ha previsto la realizzazione a spese dello Stato, anche sul territorio cittadino, di alloggi da destinare ai profughi specificati negli artt. 1 e segg., definendo altresì le modalità di assegnazione. Sulla base della suddetta legge nazionale è stato edificato, in un'area del quartiere Lucento, il "Villaggio Santa Caterina", compendio di immobili situati nelle vie Andrea Sansovino, Pirano, Parenzo e in Viale dei Mughetti e Corso Cincinnato.

Nel periodo 2015-2016 l'Agenzia Territoriale per la Casa (A.T.C.) del Piemonte Centrale, gestore degli immobili del citato Villaggio Santa Caterina per conto della Città, ha indetto un nuovo bando riservato ai profughi riguardante circa una quarantina di alloggi disponibili; all'esito di tale procedura sono state assegnate solo alcune unità immobiliari agli aventi diritto. Attualmente A.T.C. ha evidenziato che sussistono circa 40 alloggi sfitti (principalmente bilocali) - come da elenco conservato agli atti della Divisione E.R.P. - realizzati secondo la normativa sopra citata.

L'Agenzia Territoriale per la Casa provvederà ad approvare un'ulteriore procedura per l'assegnazione in locazione di 8 degli alloggi sfitti agli aventi diritto previsti dalla Legge 137/52.

Per le restanti 32 unità immobiliari la Civica Amministrazione intende individuare un Ente del Terzo Settore, attraverso la modalità della co-progettazione ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), del D.M. 72/2021 e dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili, al quale assegnare temporaneamente, nell'ambito del Piano Inclusioni Sociale della Città, gli alloggi sfitti al fine di garantire risposte concrete alle situazioni di vulnerabilità e di emergenza abitativa mediante la realizzazione di un intervento di Housing Sociale diffuso.

In concomitanza con l'inizio della progettualità in argomento, verrà avviata l'attività di una cabina di regia, alla quale parteciperanno rappresentanti della Città, dell'Assessorato Regionale alle Politiche della Casa, della Agenzia Territoriale per la Casa e dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, al fine di condividere le iniziative da assumere e monitorare la realizzazione del progetto.

Per quanto la disciplina di riferimento, si evidenzia che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27-7346 del 5 novembre 2007 sono state approvate le "Linee Guida per il social housing in Piemonte", che prevedono due macro tipologie di interventi, una relativa alle residenze temporanee, a loro volta articolate in alloggi individuali, residenze collettive e alloggi per l'inclusione sociale, ed una concernente una situazione alloggiativa più stabile. Più precisamente,

le residenze temporanee possono offrire una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali le trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, l'irrigidimento del mercato abitativo in locazione o le modificazioni dell'organizzazione familiare, ovvero una risposta al mancato o precario inserimento nei contesti del lavoro e della famiglia, nonché alle situazioni di vulnerabilità causate da sovraccarico di cura. La loro principale caratteristica è costituita dalla necessità che il servizio abitativo sia integrato con servizi di accompagnamento sociale a pregnanza variabile in relazione alla marginalità considerata, fino alla possibilità per il beneficiario di essere inserito in progetti personalizzati di inclusione sociale e ricostruzione della rete di coesione sociale. L'altra tipologia costituisce un'ulteriore possibile soluzione all'esigenza di trovare una sistemazione alloggiativa stabile, a canoni inferiori a quelli del libero mercato per quei cittadini che, pur avendo redditi superiori al limite di permanenza nell'edilizia sovvenzionata, non riescono ad accedere al mercato della libera locazione o della proprietà, ovvero devono essere avviati ad un progetto di autonomia in uscita da altri percorsi di accoglienza. Inoltre, le Linee Guida prevedono che, al fine di favorire il mix sociale e il consolidamento/la ricostruzione delle reti sociali, siano preferibili interventi che contemplino tutte o parte delle tipologie e delle destinazioni d'uso sopra indicate e siano possibilmente inseriti in più ampi contesti di edilizia residenziale pubblica o privata.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 697 del 19 novembre 2024 è stata approvata la destinazione temporanea del compendio immobiliare in oggetto alla destinazione sopra descritta e la Civica Amministrazione ha scelto di procedere mediante strumenti di Amministrazione condivisa.

## **2. OGGETTO DELL'AVVISO**

Premesso quanto sopra, con il presente avviso, la Civica Amministrazione ha dunque intenzione di approvare una procedura ad evidenza pubblica per individuare un Ente del Terzo Settore - selezionato in esito all'esame delle progettualità presentate ai sensi del successivo art. 6, attraverso la modalità della co-progettazione ai sensi del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), del D.M. n. 72 del 31 marzo 2021 e dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili – per realizzare un Housing sociale diffuso, descritto nelle sue linee essenziali dalla normativa regionale.

Tale sviluppo progettuale è innestato nell'ambito del Piano Inclusione Sociale di cui alla DGC n. MECC. 2018 04713/019 del 23/10/2018 e le successive DGC n. 151 del 21/03/2022 e DGC n. 778 del 22/11/2022.

I destinatari delle unità immobiliari in esame verranno individuati dai Distretti sociali e dall'Ufficio Abitare Sociale del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi del Dipartimento Servizi Sociali, Socio Sanitari e Abitativi della Città sulla base della valutazione dei bisogni individuali delle persone in condizioni di emergenza abitativa e dei piani individualizzati, definendo la collocazione più adeguata.

Gli Uffici della Città che indicheranno i destinatari delle unità immobiliari potranno, per circa il 25% degli alloggi, dare priorità a persone o nuclei facenti parte della comunità istriana, che troveranno così accoglienza in un contesto ambientale eventualmente ospitante altri componenti del nucleo familiare o della comunità di appartenenza, al fine di facilitare i rapporti sociali di mutuo aiuto.

Gli Uffici che opereranno la selezione riferiranno alla cabina di regia indicativamente ogni sei mesi. L'utilizzo dei locali sopra indicati consentirà di reperire risorse abitative temporanee da destinare a persone singole e nuclei familiari in difficoltà, rafforzando la rete di opportunità a disposizione dei cittadini in situazione di disagio abitativo, potenziando forme di empowerment di comunità e rispondendo non solo ai bisogni abitativi, ma anche alle necessità relazionali e di sostegno.

L'inserimento dei beneficiari nei predetti alloggi, per periodi previsti dal progetto individualizzato di ciascuno, gioverà a questi ultimi, in quanto consentirà loro sia di intraprendere percorsi di autonomia abitativa e di mantenimento nel tempo di sostenibilità economica, sia, contestualmente, di acquisire nuove competenze sociali e relazionali.

Uno dei 32 alloggi, preferibilmente situato al piano rialzato, verrà messo a disposizione dell'Ente che risulterà aggiudicatario in esito alla procedura di co-progettazione, quale punto di riferimento per facilitare il raccordo tra i locali dislocati nel più ampio compendio al fine di promuovere le interazioni di reciprocità e solidarietà tra gli ospiti e la comunità istriana ivi insediata, attraverso il rapporto con l'Associazione sopra citata.

Qualora in esito all'ulteriore bando pubblicato non vengano assegnati in tutto o in parte gli 8 alloggi sfitti agli aventi diritto previsti dalla Legge 137/52, la Città si riserverà la facoltà di mettere a disposizione ulteriori unità immobiliari all'Ente la cui proposta progettuale sarà stata selezionata sulla base della procedura ad evidenza pubblica.

Le proposte progettuali che perverranno dovranno descrivere la proposta di modello gestionale e operativo, in coerenza con quanto sopra esposto, che dovrà prevedere una co-progettazione costante con i Servizi di riferimento e la possibilità di revisione annuale dei contenuti in grado di rimodulare le azioni progettuali da mettere in campo sull'esperienza maturata, nell'ambito del piano finanziario approvato.

L'ente partner dovrà redigere un progetto, in integrazione con le risorse già presenti sul territorio, anche prevedendo le necessarie forme di accompagnamento che rendano possibile la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei beneficiari, quali:

- iniziative di responsabilizzazione e protagonismo dei beneficiari, i quali saranno anche accompagnati verso una crescente autonomia economica e sociale attraverso strumenti migliorativi del grado di autonomia raggiunto;
- proposte innovative di collaborazione con gli enti preposti all'individuazione di figure richieste nel mondo del lavoro al fine di agevolare il matching domanda-offerta, favorendo l'inserimento lavorativo con contratti di lavoro stabili o di apprendistato professionalizzante - la realizzazione di attività di gruppo volte a creare un clima di conoscenza e di condivisione degli spazi e del progetto complessivo, creando un senso di appartenenza;
- formazione a operatori e volontari, anche su specifiche tematiche quali la legalità, l'abitare e la violenza di genere, in connessione con le opportunità già presenti nelle reti del Piano Inclusione Sociale e proposte dalla Città.

Costituisce elemento qualificante del progetto di gestione la previsione di attività aggregative e socializzanti, di promozione della salute, di servizi ed eventi rivolti alla comunità del territorio circostante e il coinvolgimento di realtà associative presenti nella circoscrizione.

### **3. GLI SPAZI**

Le unità immobiliari (della superficie di circa 35-50 mq ciascuna), ubicate in fabbricati di 4-5 piani fuori terra collocati all'interno del "Villaggio Santa Caterina" appartengono al patrimonio indisponibile comunale e sono presenti nell'inventario dei Beni Immobili della Città di Torino.

Le unità immobiliari, meglio descritte nell'Allegato 1 al presente Avviso, sono così dislocate:

- n. 12 in Via Andrea Sansovino;
- n. 2 in Corso Cincinnato;
- n. 5 in Via Pirano;
- n. 6 in Via Parenzo;
- n. 7 in Viale dei Mughetti.

Nelle 32 unità immobiliari destinate alla progettualità in argomento sono stati recentemente adeguati gli impianti elettrici e sono state eseguite le tinteggiature interne.

Tutti gli alloggi devono essere arredati a cura dell'Ente gestore.

Le planimetrie di tutte le unità immobiliari saranno trasmesse a seguito della richiesta di sopralluogo.

Con l'Ente selezionato verrà sottoscritto il disciplinare, di cui si allega schema (Allegato 2) per la messa a disposizione dell'immobile.

#### **4. DURATA**

Al fine di accompagnare lo sviluppo del modello organizzativo e gestionale, le istanze progettuali che perverranno dovranno avere un orizzonte temporale di tre anni con decorrenza dalla data di consegna dell'immobile al Gestore; l'Accordo di Collaborazione che verrà sottoscritto con l'ente partner individuato avrà quindi durata triennale e sarà eventualmente rinnovabile per eguale periodo con apposito atto deliberativo della Giunta Comunale.

Il progetto seguirà lo specifico cronoprogramma annuale gestionale e finanziario presentato e validato in sede di co-progettazione.

Nei limiti della durata complessiva del progetto, sussiste la possibilità di revisioni progettuali a livello gestionale e organizzativo, nonché di rimodulazioni dei singoli cronoprogrammi, previa validazione della Città.

#### **5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE**

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti, e la valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

a)	Qualità e coerenza della proposta in relazione alla tipologia di attività e interventi offerti, con particolare riferimento all'adozione di modalità innovative per la realizzazione del progetto.	max 25 punti
b)	Congruenza tra la proposta progettuale e il piano economico, in relazione alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione, con particolare attenzione all'ottimizzazione del rapporto qualità-prezzo per l'offerta di arredo e allestimento delle unità immobiliari.	max 25 punti
c)	Articolazione del partenariato proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con i soggetti no profit, pubblici e profit, in relazione all'oggetto progettuale, interazione con altri interventi in atto e Associazioni del territorio.	max 15 punti
d)	Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta dei principi di pari opportunità e non discriminazione e a favorire l'accessibilità multifattoriale.	max 10 punti
e)	Competenze del personale da impiegare: formazione, esperienze maturate.	max 10 punti
f)	Coinvolgimento documentato di attività volontaria.	max 15 punti

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. La soglia minima di ammissione alla fase di co-progettazione è stabilita in 60 punti/100.

I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

Per richieste di chiarimenti o FAQ è possibile scrivere all'indirizzo email: [patrimonio.concessioni@comune.torino.it](mailto:patrimonio.concessioni@comune.torino.it)

## 6. RISORSE ECONOMICHE

Per la partecipazione alla presente consultazione pubblica gli Enti interessati dovranno redigere un Piano Finanziario triennale e tre Piani annuali da allegare all'istanza di partecipazione secondo i Modelli (Allegati 3, 3a, 3b e 3c) allegati al presente Avviso.

Il Piano Finanziario della prima annualità dovrà tenere conto dei costi relativi alla fase di avvio del progetto.

Ai fini dello sviluppo progettuale e della qualificazione dell'accoglienza, l'Ente che, in esito alla fase di valutazione, la Città individuerà per la sperimentazione del progetto, avrà la disponibilità dell'immobile senza oneri, ai sensi degli artt. 4 e 20 del Regolamento comunale n. 397 per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili.

L'ente aggiudicatario sarà destinatario di un contributo, da definire in base al piano finanziario del progetto selezionato, fino ad un massimo di **€ 300.000,00 in conto capitale**, messo a disposizione dalla Città ai sensi delle Linee Guida definite con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 151 del 21 marzo 2022 (art. 2) per il completo arredo degli immobili e per piccoli interventi manutentivi necessari per il progetto. In ragione della natura pubblica del finanziamento, nell'acquisto degli arredi l'Ente co-progettante dovrà attenersi ai principi generali del codice dei contratti pubblici (economicità, pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato).

Si evidenzia che le persone singole o i nuclei ospitati nell'Housing diffuso saranno tenuti a corrispondere le quote di compartecipazione mensile ai costi di gestione previste dal D.U.P. vigente al momento dei progressivi inserimenti.

Ai fini della quantificazione dei costi di gestione si evidenzia quanto segue:

- l'ammontare dei costi di gestione del complesso immobiliare è stimato, sulla base dei costi rilevati per gli anni passati, comunicati dagli amministratori di condominio, in circa 37.500,00 € annui, comprensivi di spese di teleriscaldamento (15.360,00€ annui), spese condominiali (22.363,14 € annui);
- l'Ente co-progettante dovrà provvedere all'intestazione delle utenze e della tassa rifiuti delle unità immobiliari assegnate.
- le spese per l'energia elettrica dipenderanno dai consumi individuali e dovranno essere stimati dall'Ente gestore.

Per quanto riguarda il personale da impiegare nell'ambito del progetto, l'Ente partner dovrà prevedere almeno un educatore (o operatore con adeguata esperienza) a tempo pieno e altre unità di personale, dipendente o volontario, eventualmente residente nel Villaggio, sufficienti a garantire la relazione tra gli abitanti dell'Housing diffuso e l'impostazione dei progetti di autonomia.

Per ciascuna annualità di gestione l'anticipo erogato sarà del 70% dei costi gestionali massimi riconosciuti annualmente; la quantificazione della quota di saldo verrà definita al netto delle quote di compartecipazione dovute dai beneficiari, fatta salva la possibilità di proroga.

La proposta selezionata sarà ammessa a finanziamento nei limiti degli stanziamenti del bilancio comunale; in ogni caso la quota di cofinanziamento minimo obbligatorio a carico dell'ente partner è pari al 10%, da calcolare sulla quota annuale gestionale e al netto della sopra citata quota una tantum di contributo in conto capitale.

## **7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

Le proposte progettuali corredate di istanza (Allegato 4) debitamente sottoscritta e piano finanziario dovranno pervenire entro il **09/12/2024** a mezzo posta elettronica certificata a [servizi.sociali@cert.comune.torino.it](mailto:servizi.sociali@cert.comune.torino.it) indicando l'oggetto del presente Avviso.

Lo svolgimento del sopralluogo è requisito imprescindibile per partecipare alla co-progettazione.

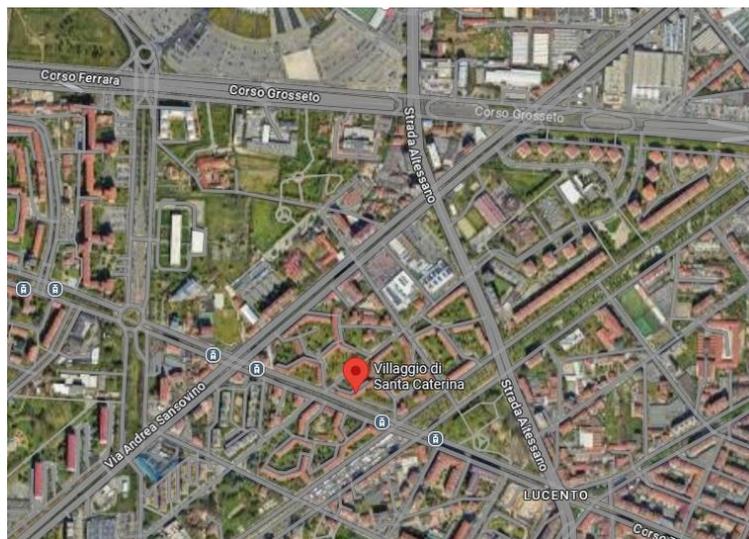
Nel corso del sopralluogo verranno visitate alcune delle 32 unità immobiliari.

La richiesta di sopralluogo dovrà essere trasmessa all'indirizzo email: [patrimonio.concessioni@comune.torino.it](mailto:patrimonio.concessioni@comune.torino.it)

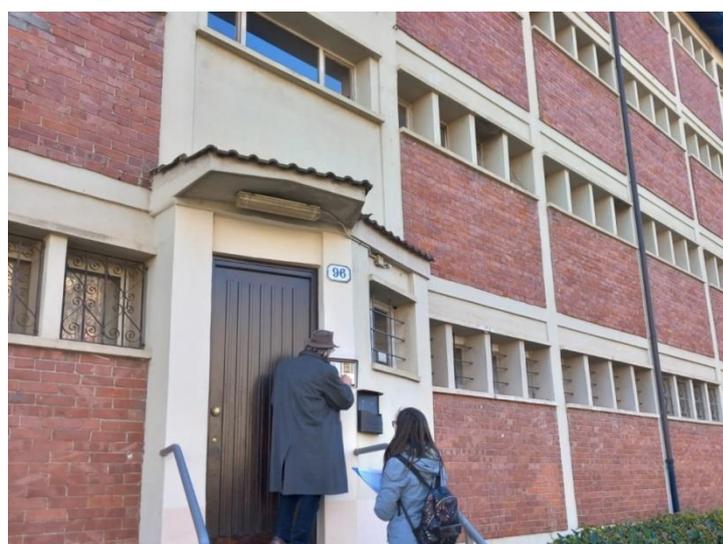
I sopralluoghi si svolgeranno il 28/11/2024 ed il 3/12/2024 in orario che verrà concordato a seguito della richiesta.

DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI - DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE  
AVVISO DI CO-PROGETTAZIONE RELATIVO AL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DELLA CITTA' DI  
TORINO DENOMINATO "VILLAGGIO SANTA CATERINA" PER LA REALIZZAZIONE DI UN HOUSING SOCIALE  
DIFFUSO DESTINATO ALL'EMERGENZA ABITATIVA.

### Scheda descrittiva

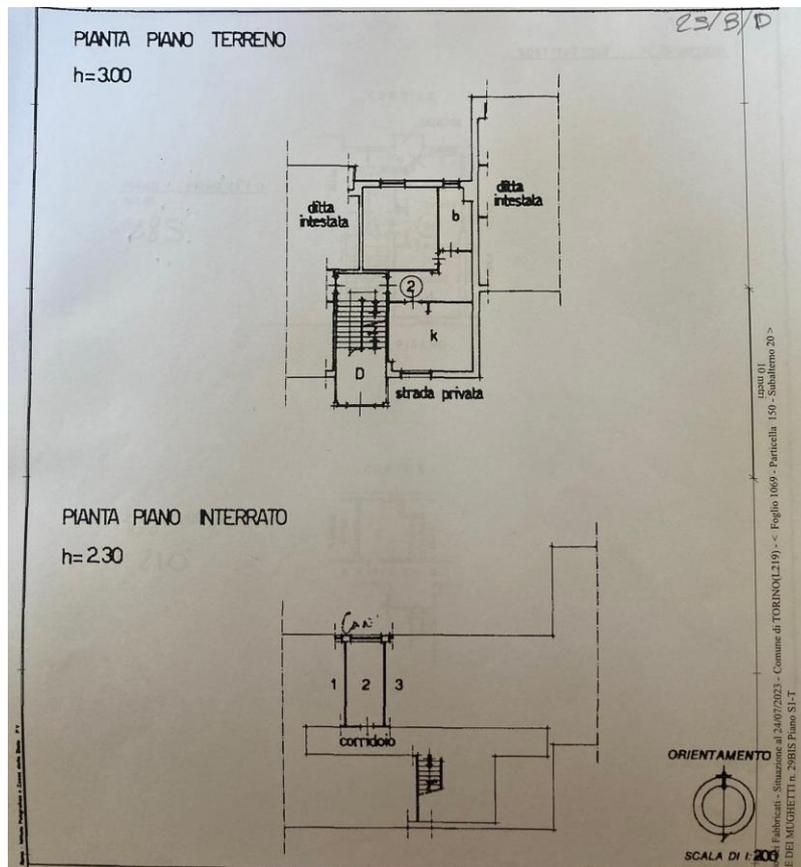
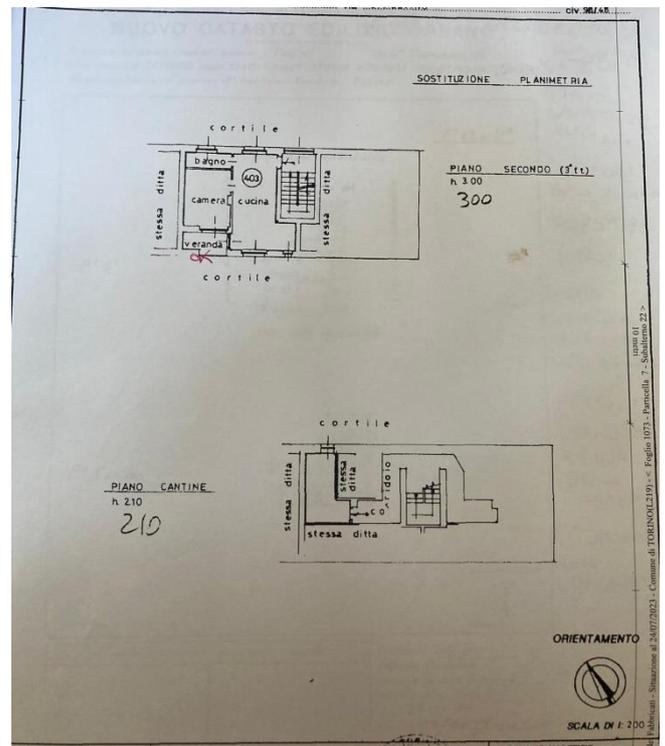
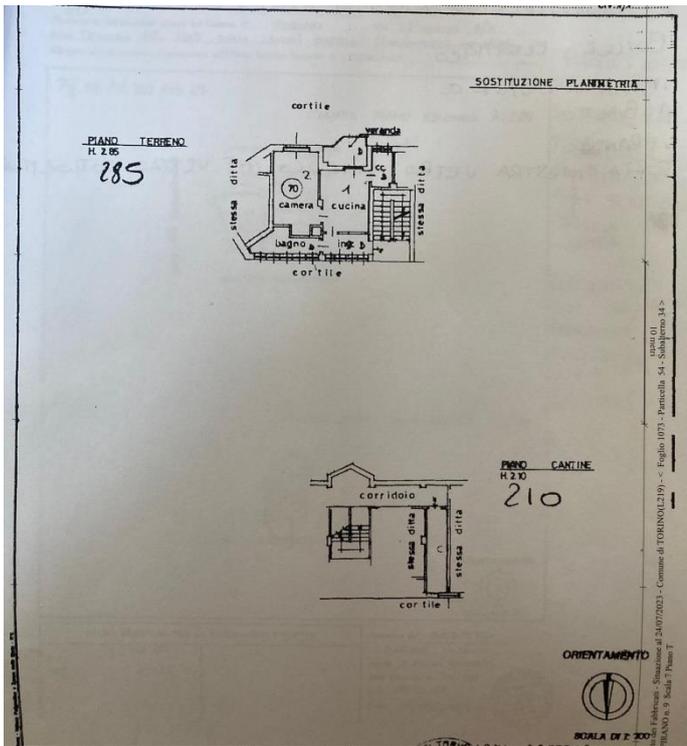


Rilievo fotografico di alcune unità immobiliari.





Si riportano le planimetrie di alcune unità immobiliari; l'elenco delle unità immobiliari e le planimetrie complete saranno inviate in sede di richiesta di sopralluogo.



**SCHEMA DI DISCIPLINARE TRA IL SERVIZIO VIGILANZA, LOGISTICA STRUTTURE SOCIALI DEL DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E ABITATIVI DELLA CITTÀ DI TORINO E ..... PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI UNITÀ IMMOBILIARI ALL'INTERNO DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLAGGIO SANTA CATERINA".**

**ART. 1  
OGGETTO**

L'Amministrazione comunale intende mettere a disposizione a titolo gratuito a ....., di seguito definito "Ente Co-progettante", preso atto dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), dell'art. 4 del Regolamento comunale n. 397 "Acquisizione, gestione e valorizzazione dei beni immobili", dell'art. 14 del Regolamento comunale n. 373 "Regolamento delle modalità di erogazione di contributi e di altri benefici economici" e della deliberazione di Giunta Comunale n. 697 del 19/11/2024, n. 32 unità immobiliari di proprietà comunale site a Torino all'interno del compendio denominato "Villaggio Santa Caterina" ai seguenti indirizzi:

n. 12 in Via Andrea Sansovino;

n. 2 in C.so Cincinnato;

n. 5 in Via Pirano;

n. 6 in Via Parenzo;

n. 7 in Viale dei Mughetti.

Le suddette unità sono identificate da dati catastali che verranno indicati nel disciplinare sottoscritto dall'Ente che risulterà aggiudicatario in esito a procedura ad evidenza pubblica; a tale documento verranno allegate le relative planimetrie. Le predette unità sono ubicate in stabili facenti parte di un medesimo complesso immobiliare in amministrazione ad A.T.C. o a diverso amministratore condominiale, appartenenti al patrimonio indisponibile comunale e presenti nell'inventario dei Beni Immobili della Città di Torino.

La competenza sul rispetto del presente disciplinare per quanto riguarda i soli aspetti tecnici di cui all'art. 6 è attribuita ad A.T.C., mentre, per quanto attiene alla supervisione sul servizio svolto e alla verifica del rispetto delle condizioni contrattuali, la competenza e il monitoraggio sono attribuiti al Servizio gestionale competente, individuato per il presente atto nel Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale o altro Servizio gestionale competente del Dipartimento Servizi Sociali, Socio-sanitari e Abitativi.

**ART. 2  
DESTINAZIONE DEI LOCALI**

Le unità immobiliari facenti parte del suddetto compendio, messe a disposizione dell'Ente Co-progettante per la progettualità di cui all'avviso pubblico approvato con DD n. .... del .... in esecuzione della DGC n. 697 del 19/11/2024 e successive eventuali integrazioni, sono quelle meglio identificate nell'elenco allegato al disciplinare che sarà sottoscritto dall'Ente aggiudicatario. Tali unità verranno finalizzate alla creazione di un Housing Sociale diffuso, come più dettagliatamente descritto nell'Accordo di Collaborazione triennale che sarà firmato dall'Ente Co-progettante selezionato.

E' vietata la cessione in godimento dei locali, la cessione dell'atto di messa a disposizione dei locali e di gestione dei servizi di cui al comma 1, nonché la cessione di un ramo d'azienda comprendente tali beni ed attività, senza preventiva autorizzazione della Città, pena la decadenza immediata della messa a disposizione.

L'Ente Co-progettante è inoltre tenuto a comunicare all'Amministrazione l'utilizzo dei locali per iniziative temporanee diverse da quelle previste dal presente articolo.

Eventuali ulteriori utilizzi, compatibili con la destinazione d'uso dei locali, dovranno essere espressamente autorizzati dal già citato Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale o da altro Servizio gestionale competente.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata dei locali, impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

### **ART. 3 DURATA**

La presente messa a disposizione ha durata di 3 (tre) anni e decorre dalla data di sottoscrizione del disciplinare.

L'eventuale rinnovo, per uguale periodo, potrà essere disposto previa apposita Deliberazione di Giunta Comunale.

E' prevista la possibilità di recesso da parte dell'Ente Co-progettante in corso di rapporto, tramite Posta elettronica certificata, con un preavviso di mesi tre.

L'Amministrazione ha in ogni caso facoltà di recedere dalla messa a disposizione per il perdurare di situazioni difformi dalla presente messa a disposizione o incompatibili con l'ordinamento vigente o in relazione a gravi inadempienze agli obblighi previsti dal presente disciplinare, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Per esigenze di interesse pubblico la messa a disposizione potrà essere revocata con un preavviso di mesi tre.

Alla scadenza o in tutti i casi di revoca o restituzione anticipata i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da persone ospiti, dagli effetti personali delle stesse e da cose di proprietà dell'Ente Co-progettante (previo piano di dimissione degli ospiti concordato con il Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale o con altro Servizio gestionale competente), in buono stato di uso e manutenzione conformemente agli obblighi manutentivi previsti dal presente atto, a tutte le disposizioni di legge e regolamento vigenti in materia al momento della riconsegna, nonché liberi da vincoli e liti di qualsiasi natura, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento. In ogni caso l'Ente Co-progettante non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso nel caso di restituzione anticipata dei locali. Un mese prima della riconsegna stessa verrà accertato, in contraddittorio tra i tecnici delle parti e fatto constare in apposito verbale, lo stato di fatto dell'immobile e degli impianti ad esso afferenti. Le eventuali problematiche e mancanze riscontrate, qualora rientrino nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico dell'Ente Co-progettante o derivino da mancata manutenzione ordinaria o straordinaria, dovranno essere sanate prima della riconsegna; in caso di inadempimento la Città potrà provvedere agli interventi manutentivi giudicati necessari, salva rivalsa dei costi sull'Ente Co-progettante.

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 5 in materia di arredi.

### **ART. 4 CONSEGNA**

I locali sono consegnati all'Ente Co-progettante nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come risulta da apposito verbale di consegna. L'Ente Co-progettante dichiara di aver preso conoscenza di tutte le condizioni dello stato di fatto dei locali messi a disposizione, nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sull'espletamento delle attività di cui all'art. 2 e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare, comprese tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica da eseguire. Pertanto, successivamente non potrà eccepire la mancata conoscenza delle condizioni dei luoghi o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano ad evidenti e documentate cause di forza maggiore.

L'Amministrazione non è tenuta ad alcun risarcimento qualora i locali presentino vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto o in parte l'utilizzo.

### **ART. 5 ARREDI**

Le unità immobiliari di cui all'art. 1 verranno messe a disposizione prive di beni mobili.

L'arredo dei locali messi a disposizione deve essere effettuato in maniera adeguata all'uso previsto e alle norme vigenti a cura dell'Ente co-progettante, che riceverà apposito contributo da parte della Città. In ragione della natura pubblica del finanziamento, nell'acquisto degli arredi l'Ente co-progettante

dovrà attenersi ai principi generali del codice dei contratti pubblici (economicità, pubblicità, trasparenza, imparzialità, parità di trattamento, concorrenza, risultato).

Gli arredi acquistati con il contributo della Città dovranno essere immatricolati e registrati in apposito/i registro/i inventario di nuova istituzione; al termine della messa a disposizione tali beni mobili resteranno a disposizione della Città per l'eventuale nuovo periodo di gestione delle unità immobiliari.

In ordine a tutti i beni inventariati l'Ente Co-progettante avrà la custodia, la manutenzione ordinaria e gli ulteriori obblighi spettanti al comodatario; per l'eventuale rottamazione e/o sostituzione, l'Ente Co-progettante è tenuto a seguire la regolamentazione comunale in materia di beni mobili. Per quel che riguarda la sostituzione, l'Ente Co-Progettante dovrà eseguirla a sua cura e spese con arredi a norma e di analogo valore.

Qualora arredi a norma siano stati acquisiti con fondi propri dall'Ente Co-progettante, al termine della messa a disposizione è fatta salva la possibilità di concordarne l'acquisizione da parte della Città a fronte di un corrispettivo pari al valore residuo della quota non ammortizzata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare a sua discrezione controlli sullo stato di manutenzione e sulla congruità dei beni mobili.

Al termine della messa a disposizione l'Ente Co-progettante dovrà consegnare alla Città l'elenco dei beni mobili che rimarranno in proprietà della stessa.

## **ART. 6**

### **MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA NEI LOCALI**

L'Ente Co-progettante provvede a propria cura e spese all'esecuzione di tutti gli interventi di manutenzione edile e impiantistica ordinaria e straordinaria, di riqualificazione/recupero necessari per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle norme vigenti.

Inoltre, l'Ente Co-progettante dovrà effettuare le obbligatorie verifiche periodiche degli impianti di messa a terra per le unità immobiliari di propria competenza, secondo quanto stabilito dal D.P.R. 462/01.

In particolare, ai fini della sicurezza, l'Ente Co-progettante dovrà effettuare i seguenti interventi all'interno delle predette unità immobiliari:

- messa in sicurezza dei vetri dei serramenti esterni;
- messa in sicurezza degli eventuali vetri delle porte interne;
- fornitura e posa di soprizzo nei parapetti dei balconi e delle finestre, qualora l'altezza degli stessi sia inferiore a m 1,10;
- adeguate forometrie di ventilazione naturale nelle cucine, qualora l'Ente decida di utilizzare il gas cottura;
- nel caso in cui invece l'Ente decida di installare piastre elettriche, opere di adeguamento elettrico delle cucine e rimozione dell'eventuale contatore gas cottura con piombatura dell'impianto.

Inoltre, è onere dell'Ente Co-progettante eseguire a propria cura e spese tutti gli interventi essenziali per garantire la sicurezza fisica di utenti e di terzi o di emergenza a seguito di ordinanze o di messa in sicurezza secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, sollevando pienamente la Città da ogni responsabilità sia civile, che penale derivante dall'inadempimento degli obblighi di cui al presente comma.

Relativamente agli interventi di manutenzione edile e impiantistica ordinaria e straordinaria eseguiti dall'Ente Co-progettante, la Città si riserva di chiedere eventuali integrazioni, il cui onere è totalmente a carico del predetto Ente, qualora gli interventi effettuati risultino insufficienti e/o non eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti.

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti individuali nelle singole unità immobiliari, l'Ente Co-progettante si impegna ad attuarli comunque previo parere preventivo di A.T.C.

I lavori di manutenzione straordinaria di cui ai precedenti commi dovranno essere eseguiti con le modalità previste dalle Leggi e dai Regolamenti vigenti in materia. Per l'esecuzione dei predetti lavori l'Ente Co-progettante dovrà comunque ottenere la preventiva autorizzazione scritta da parte di A.T.C. o, ove necessario, dei competenti Servizi Tecnici della Città, nonché tutte le autorizzazioni richieste ai sensi delle normative vigenti in materia.

Nessun onere dovrà gravare sulla Città di Torino sia per l'ottenimento di tali autorizzazioni, sia per l'esecuzione dei lavori; qualora modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali ed agli impianti venissero effettuate, anche in presenza di preventiva autorizzazione, la Città e A.T.C. restano esonerati da ogni responsabilità per danni alle persone e/o ai locali che possano verificarsi in conseguenza a tali modifiche, innovazioni o trasformazioni e/o durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori.

L'Amministrazione comunale o A.T.C. o altro soggetto che amministra lo stabile potrà in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, provvedere a restauri, riparazioni e interventi manutentivi giudicati necessari all'interno delle unità immobiliari di cui all'art. 1, in relazione a eventi imprevisi, situazioni di particolare urgenza o esigenze di restauri, senza obbligo di compenso di sorta a favore dell'Ente Co-progettante e indipendentemente dalla durata delle opere, addebitandone i costi all'Ente Co-progettante qualora rientrino nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico di quest'ultimo o derivino da mancata manutenzione ordinaria o straordinaria.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

#### **ART. 7** **OBBLIGHI DI CUI AL D.LGS. 81/08 E S.M.I. – DEFINIZIONE DELLE** **COMPETENZE IN MATERIA DI SICUREZZA**

Sono a carico dell'Ente Co-progettante tutti gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/08 (in particolare la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. a ed all'art. 28 del Decreto Legislativo medesimo), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione del D.M. 03/09/2021.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Sono a carico dell'Ente Co-progettante tutte le sanzioni amministrative e penali conseguenti alle inosservanze ai disposti normativi vigenti o di prossima emanazione negli ambiti di cui sopra, accertate e comminate dai vari Organi di controllo (SPRESAL, ARPA, Ispettorato del Lavoro, VV.F. e ogni altro organismo di controllo che esercita la sua funzione in veste di U.P.G.).

#### **ART. 8** **CERTIFICAZIONI**

L'Amministrazione si impegna a consegnare copia dell'eventuale documentazione tecnica in suo possesso.

L'Ente Co-progettante dovrà provvedere a propria cura e spese all'acquisizione di tutte le ulteriori certificazioni necessarie previste dalle norme vigenti, di tutte le autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività compatibili con la destinazione d'uso dei locali di cui all'art. 2, anche effettuando le eventuali opere di adeguamento occorrenti.

L'Ente Co-progettante, inoltre, è tenuto a rispettare le normative di riferimento per i servizi di cui all'art. 2.

Copia di tutte le eventuali certificazioni, documentazioni tecniche e delle autorizzazioni dovrà essere consegnata al Servizio Vigilanza, logistica strutture sociali.

#### **ART. 9** **SPESE**

A decorrere dalla data di consegna dei locali sono a carico dell'Ente Co-progettante tutte le spese relative alle utenze (luce, gas, telefono, acqua, riscaldamento), oltre alla tassa rifiuti. I contatori relativi alle utenze elettrica e gas cottura, collegati solo alle unità immobiliari messe a disposizione ed attualmente non intestati alla Città, devono essere direttamente intestati all'Ente Co-progettante; tutte le spese relative all'uso, alla conservazione ed alla manutenzione di servizi e beni condominiali, compresa la quota delle utenze centralizzate idrica e termica devono essere addebitate da A.T.C. o, eventualmente, da altro soggetto che amministra lo stabile, all'Ente Co-progettante.

Sono altresì a carico dell'Ente Co-progettante le eventuali spese relative all'installazione, sostituzione, riparazione e manutenzione dei misuratori individuali. Gli interventi manutentivi devono essere eseguiti e certificati da Ditte munite di idonee qualificazioni.

Inoltre, qualora si renda necessario, l'Ente Co-progettante deve provvedere ad attivare interventi di pulizia, disinfestazione e di disinfezione dei locali.

Si dà atto che eventuali linee telefoniche o rete dati dovranno essere intestate all'Ente Co-progettante.

#### **ART. 10 PROPRIETÀ**

Tutte le nuove opere realizzate sui locali oggetto del presente disciplinare, ai sensi dell'art. 934 del Codice Civile sono acquisite in proprietà dalla Città dal momento della loro esecuzione, senza che la stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento a qualsiasi titolo.

#### **ART. 11 ASSICURAZIONI**

E'facoltà dell'Ente Co-progettante provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa per la responsabilità civile fabbricati ed a copertura dei danni derivanti da incendio, furto, atti vandalici, dolosi, eventi atmosferici, etc., il cui massimale tenga conto del valore commerciale delle unità immobiliari messe a disposizione.

Qualora stipulata, detta polizza deve avere la medesima durata della messa a disposizione o prevedere l'impegno al rinnovo fino alla scadenza della stessa. In caso di mancata presentazione di altra polizza o del documento di rinnovo, la presente messa a disposizione si intenderà automaticamente risolta ai sensi dell'art. 1456 c.c., senza alcun indennizzo a favore dell'Ente Co-progettante. Copia di detta polizza assicurativa deve essere consegnata al Servizio Vigilanza, logistica strutture sociali prima della sottoscrizione della messa a disposizione. L'Ente Co-progettante è tenuto ad inviare al predetto Servizio copia della quietanza del pagamento dei ratei assicurativi.

#### **ART. 12 RESPONSABILITÀ**

L'Ente Co-progettante si obbliga a tenere l'Amministrazione comunale indenne da molestia o pretesa di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della messa a disposizione, sia durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori di adeguamento o miglioria, sia durante il corso della messa a disposizione medesima, restando a completo ed esclusivo carico dell'Ente Co-progettante qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Civica Amministrazione.

L'Ente Co-progettante manleva la Città da qualsiasi responsabilità connessa con l'uso del bene e la gestione dello stesso.

L'Ente Co-progettante sarà responsabile del comportamento del proprio personale e si impegna ad assicurare il rispetto delle norme dei contratti di lavoro e di categoria per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, delle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, infortuni e igiene del lavoro in ottemperanza alle norme del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché a quelle in vigore nel territorio cittadino, presso I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del lavoro e VV.F.: obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

#### **ART. 13 ACCERTAMENTI**

I funzionari dell'Amministrazione comunale, muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere ai locali di cui all'art. 1 per accertamenti ed operazioni, nell'interesse dell'Amministrazione stessa.

#### **ART. 14 INADEMPIENZE**

Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi dell'Ente Co-progettante di cui al presente disciplinare e all'avviso pubblico e fatti salvi i maggiori diritti dell'Amministrazione, quest'ultima procederà alla contestazione formale dei medesimi con comunicazione scritta. I casi di particolare e

grave inadempienza produrranno la revoca della messa a disposizione, previo piano di dimissione delle persone ospiti concordato con il Servizio Stranieri e Promozione della Coesione Sociale o altro Servizio gestionale competente.

**ART. 15**

**OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI**

L'Ente Co-progettante s'impegna all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti vigenti o emanati durante il corso del servizio dalle Autorità competenti. Eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione.

**ART. 16**

**SPESE D'ATTO**

Tutte le spese dell'atto, quelle di contratto, quelle accessorie, bolli, registro e conseguenti saranno per intero a carico dell'Ente Co-progettante.

**ART. 17**

**DOMICILIO E FORO COMPETENTE**

L'Ente Co-progettante deve eleggere domicilio legale in Torino; il Foro competente per eventuali controversie sarà, pertanto, quello di Torino.

L'Ente Co-progettante dichiara di approvare specificatamente le condizioni di cui al presente disciplinare.

Torino, li \_\_\_\_\_

Il Dirigente

Servizio Vigilanza, Logistica Strutture Sociali

*Arch. SILVIA GIUNTA*

(firmato digitalmente)

Il Legale Rappresentante

Ente Co-progettante

(firmato digitalmente)

DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTI DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE

### PIANO FINANZIARIO TRIENNALE DEL PROGETTO

*N.B. si specifica che non è obbligatorio prevedere una quota a co-finanziamento nelle singole voci di spesa*

#### SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI

	a)	b)
<b>mansione svolta</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
Attività di Coordinamento		
Attività specialistica per beneficiarie		
accompagnamento lavorativo		
accompagnamento abitativo		
accompagnamento amministrativo		
Formazione		
Sostegno socio educativo		
<b>TOTALE</b>		

#### ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE NON AMMINISTRATIVE

**STRUMENTALI AL PROGETTO** (non sono da inserire le spese di personale e i trasferimenti ai beneficiari)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
<b>TOTALE</b>		

#### TRASFERIMENTI BENEFICIARIE

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
es. tirocini		
es. ....		
etc		
<b>TOTALE</b>		

#### RIMBORSI SPESE VOLONTARI (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
<b>TOTALE</b>		

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

**VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO** (solo a co-finanziamento)

descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>			

**AMMINISTRAZIONE** (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) \*

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
Personale amministrativo		
es. materiali di consumo....		
<b>TOTALE</b>		

**ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, BENI STRUMENTALI**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

**COSTO TOTALE DEL PROGETTO a) + b)**

**FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA CITTA' a)**

**CO-FINANZIAMENTO b)**

Torino,

Il Legale Rappresentante

\* i costi indiretti relativi al progetto sono da valorizzare a co-finanziamento

DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTI DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO  
ANNO I**

*N.B. si specifica che non è obbligatorio prevedere una quota a co-finanziamento nelle singole voci di spesa*

**SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI**

	a)	b)
<b>mansione svolta</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
Attività di Coordinamento		
Attività specialistica per beneficiarie		
accompagnamento lavorativo		
accompagnamento abitativo		
accompagnamento amministrativo		
Formazione		
Sostegno socio educativo		
<b>TOTALE</b>		

**ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE NON AMMINISTRATIVE STRUMENTALI AL PROGETTO** (*non sono da inserire le spese di personale e i trasferimenti ai beneficiari*)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
<b>TOTALE</b>		

**TRASFERIMENTI BENEFICIARIE**

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
es. tirocini		
es.....		
etc		
<b>TOTALE</b>		

**RIMBORSI SPESE VOLONTARI** (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>

<b>TOTALE</b>		
---------------	--	--

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

**VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO** (solo a co-finanziamento)

descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>			

**AMMINISTRAZIONE** (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) \*

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
Personale amministrativo		
es. materiali di consumo....		
<b>TOTALE</b>		

**ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, BENI STRUMENTALI**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO a) + b)</b>	
--	--

<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA CITTA' a)</b>	
---	--

<b>CO-FINANZIAMENTO b)</b>	
----------------------------	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

*\* i costi indiretti relativi al progetto sono da valorizzare a co-finanziamento*

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO  
ANNO II**

*N.B. si specifica che non è obbligatorio prevedere una quota a co-finanziamento nelle singole voci di spesa*

**SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI**

	a)	b)
<b>mansione svolta</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
Attività di Coordinamento		
Attività specialistica per beneficiarie		
accompagnamento lavorativo		
accompagnamento abitativo		
accompagnamento amministrativo		
Formazione		
Sostegno socio educativo		
<b>TOTALE</b>		

**ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE NON AMMINISTRATIVE STRUMENTALI AL PROGETTO** (non sono da inserire le spese di personale e i trasferimenti ai beneficiari)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
<b>TOTALE</b>		

**TRASFERIMENTI BENEFICIARIE**

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
es. tirocini		
es. ....		
etc		
<b>TOTALE</b>		

**RIMBORSI SPESE VOLONTARI** (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>

	<b>TOTALE</b>	

*N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km*

**VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO** (solo a co-finanziamento)

descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>			

**AMMINISTRAZIONE** (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) \*

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
Personale amministrativo		
es. materiali di consumo....		
<b>TOTALE</b>		

**ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, BENI STRUMENTALI**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO a) + b)</b>	
--	--

<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA CITTA' a)</b>	
---	--

<b>CO-FINANZIAMENTO b)</b>	
----------------------------	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

*\* i costi indiretti relativi al progetto sono da valorizzare a co-finanziamento*

DA REDIGERSI SU CARTA INTESATA DA CUI RISULTI DENOMINAZIONE, INDIRIZZO E NUMERO DI CODICE FISCALE DELL'ORGANIZZAZIONE

**PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO  
ANNO III**

*N.B. si specifica che non è obbligatorio prevedere una quota a co-finanziamento nelle singole voci di spesa*

**SPESE PER PERSONALE E COLLABORATORI**

	a)	b)
<b>mansione svolta</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
Attività di Coordinamento		
Attività specialistica per beneficiarie		
accompagnamento lavorativo		
accompagnamento abitativo		
accompagnamento amministrativo		
Formazione		
Sostegno socio educativo		
<b>TOTALE</b>		

**ATTIVITA' PER BENEFICIARI E ALTRE SPESE NON AMMINISTRATIVE STRUMENTALI AL PROGETTO** (*non sono da inserire le spese di personale e i trasferimenti ai beneficiari*)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
<b>TOTALE</b>		

**TRASFERIMENTI BENEFICIARIE**

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>
es. tirocini		
es.....		
etc		
<b>TOTALE</b>		

**RIMBORSI SPESE VOLONTARI** (trasporto, pasti, assicurazione, etc...)

	a)	b)
<b>descrizione</b>	<b>richiesta di finanziamento</b>	<b>co-finanziamento</b>

<b>TOTALE</b>		
---------------	--	--

N.B.: si ricorda che il rimborso pasto non può superare € 7,00/pasto e che il rimborso chilometrico è fissato in € 0,40/Km

**VALORIZZAZIONE VOLONTARIATO** (solo a co-finanziamento)

descrizione	n. volontari	ore totali	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>			

**AMMINISTRAZIONE** (personale amm.vo, materiale d'ufficio, strumenti, attrezzature, comunicazione, etc.) \*

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
Personale amministrativo		
es. materiali di consumo....		
<b>TOTALE</b>		

**ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE, BENI STRUMENTALI**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

**INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA**

	a)	b)
descrizione	richiesta di finanziamento	co-finanziamento
<b>TOTALE</b>		

<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO a) + b)</b>	
--	--

<b>FINANZIAMENTO RICHIESTO ALLA CITTA' a)</b>	
---	--

<b>CO-FINANZIAMENTO b)</b>	
----------------------------	--

Torino,

Il Legale Rappresentante

*\* i costi indiretti relativi al progetto sono da valorizzare a co-finanziamento*

*FAC - SIMILE DELL'ISTANZA DA REDIGERSI SU CARTA INTESTATA DA CUI RISULTI LA DENOMINAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE, IL SUO INDIRIZZO ED IL NUMERO DI CODICE FISCALE*

Città di Torino  
Via C.I. Giulio 22  
10122 T O R I N O

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE  
ALL'AVVISO DI COPROGETTAZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DI UN HOUSING SOCIALE DIFFUSO NEL  
COMPENDIO IMMOBILIARE "VILLAGGIO SANTA CATERINA"

Il sottoscritto NOME COGNOME, legale rappresentante dell'organizzazione "....."  
- con sede in ..... via ..... n ..... Codice fiscale / Partita IVA  
....., in qualità di

Singolo proponente                       Capofila

(compilare solo se capofila)

nome e ruolo del partner:

.....  
.....

**richiede**

di partecipare all'Avviso di cui sopra con il progetto

**"TITOLO PROGETTO"**

descritto in allegato.

A tal fine dichiara:

1. l'insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e ss. del D.Lgs n. 36/2023 e s.m.i.;
2. di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023;
3. iscrizione nell'Albo regionale delle cooperative sociali, ove esistente;
4. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle Associazioni o atto equivalente;
5. (in alternativa) iscrizione nel Registro delle imprese sociali o atto equivalente;
6. iscrizione nella CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

7. (per le Associazioni e Fondazioni) che l'oggetto sociale riportato sullo Statuto è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

A tal fine allega:

- statuto o atto costitutivo (se non già agli atti);
- scheda descrittiva dei requisiti dell'organizzazione e di eventuali esperienze maturate nella realizzazione di iniziative analoghe;
- proposta progettuale;
- dettagliato piano finanziario dell'intero progetto, triennale e per ciascuna annualità, **firmato in originale dal Legale Rappresentante** redatto su carta intestata dell'Associazione/Ente richiedente;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 Legge 122/2010 e s.m.i.;
- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Indica quali contatti per le eventuali comunicazioni relative al progetto di cui sopra:

nominativo referente: .....

telefono fisso e cellulare: .....

email: .....

Il sottoscritto autorizza la Città di Torino, ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Codice privacy) e s.m.i. e del Regolamento UE 2016/679, ad utilizzare tutti i dati forniti ai fini della gestione tecnico-amministrativa e per l'eventuale erogazione di somme di denaro.

In fede